

L'appello di Sara Visocnik, coordinatrice del programma degli studi italiani presso l'università della capitale del Queensland

## “La comunità sostenga la Griffith”

La crisi Covid-19 ha penalizzato l'istruzione accademica. “Ma insegnare la nostra lingua è essenziale”

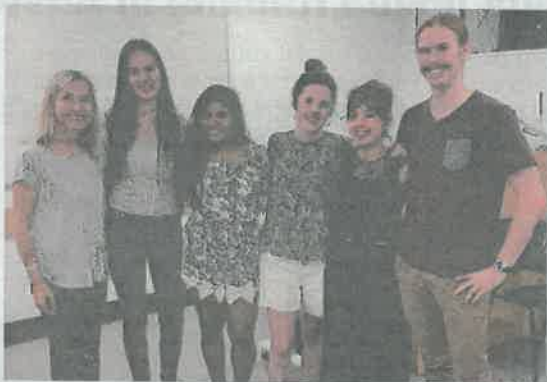
L'importanza della lingua italiana all'interno dei programmi universitari è stato sottolineato da chi è impegnato in prima linea, come Sara Visocnik, *Language Coordinator of Italian Studies* di Griffith University: “Il supporto della comunità locale sarà fondamentale per mantenere in vita questo programma e la diffusione a livello universitario dello studio della Bella Lingua”.

La dottoressa Sara Visocnik ha ricordato che “quello di Griffith University è l'unico e ultimo programma universitario di italiano in Queensland. L'insegnamento all'estero e a livello universitario dell'Italiano è fondamentale per la diffusione della nostra lingua e cultura in ambito accademico e come punto di riferimento intellettuale per gli italiani all'estero. È importante che la comunità italiana in Queensland, le associazioni e le istituzioni siano unite e pronte a collaborare tutte insieme per difendere quest'ultimo baluardo e nello stesso tempo conservare le nostre identità e radici culturali”.

La coordinatrice del programma di Italiano alla Griffith University ha ripercorso la storia dello studio della lingua del Bel Paese in Queensland: “Il programma di Italian Studies esiste dalla fine degli anni Settanta, l'università è stata fondata nel '71, quindi praticamente da subito. Non dimentichiamo che l'università prende il nome da Sir Samuel Griffith, noto giurista e Premier del Queensland tra la fine del 19° e l'inizio del 20 secolo, che è stato il primo e unico traduttore australiano della Divina Commedia di Dante”.

Sara ha ricordato gli inizi e l'espansione del programma che ha poi subito un brusco arresto dal 2016: “Il programma di Italian Studies si è sviluppato negli anni '80 e '90 sotto la guida e grazie alla grandissima dedizione del professor Carlo Zincone, scomparso un anno fa. Negli anni '90, grazie al sostegno di imprenditori locali, è stata creata la cattedra in *European Studies / Italian studies* presieduta dal professore David Moss. Durante quegli anni c'era un'equipe di ben 5 docenti a tempo pieno con il preziosissimo contributo ed aiuto di almeno due tutor a contratto (Bernadine Leon e Rosalia Miglioli). Inoltre, dal 2000 fino al 2016, il programma ha avuto anche l'aiuto della fondazione Cassamarca che ha sovvenzionato, inizialmente in pieno e poi parzialmente, il posto della mia collega, Dr Claire Kennedy. Assieme a Tiziana Miceli, abbiamo creato un programma di lingua e cultura contemporanea italiana offerto su tre Campus universitari della Griffith (Gold Coast, Nathan e South Bank) e agli studenti di tutte le altre università di Brisbane”.

Con il tempo il gruppo di italiano si è ridotto e Sara Visocnik ha assunto il ruolo di Coordinatrice del Programma d'italiano rimanendo



Sara Visocnik e gli studenti di italiano

l'unico membro dello staff a tempo pieno: “Ho continuato ad avere la grande fortuna di poter contare su bravissime e dedite collaboratrici a contratto (Rosalia Miglioli, Bernadine Leon e Gabriella Blasi) purtroppo solo fino alla fine del 2020, quando sono avvenuti parecchi

cambiamenti a causa del Covid”.

Sara ha spiegato anche le difficoltà incontrate nel 2020: “La Griffith University, come tutte le altre università australiane, è stata colpita gravemente a livello finanziario dalle conseguenze dalla chiusura dell'Australia e alla perdita delle

iscrizioni degli studenti internazionali. Tutti i programmi hanno subito una dura analisi che è risultata in corsi tagliati, lauree con aree di specializzazione ridotte. Agli inizi di quest'anno, con parecchio lavoro e con l'aiuto di colleghi che hanno messo in discussione la scelta dell'università, questa decisione, fortunatamente, è stata revocata. Quindi, il programma di italiano alla Griffith esiste ancora a livello di Major come pure di Honours e PhD (dottorato) con l'offerta dei corsi sia in presenza che online. Ciò è stato possibile grazie alla collaborazione dell'assistente sovvenzionato dal MAECI, il Dottor Edoardo Mascheroni”.

La coordinatrice del programma di lingua italiana ha anche voluto ringraziare le istituzioni che hanno lottato per tenere in vita il programma durante questo momento difficile: “Un fattore che ha senz'altro aiutato il mantenimento del programma è un contributo per il Sostegno alle Cattedre di Lingua Italiana in Australia del Ministero

degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale - la Griffith ha avuto la fortuna di ricevere questo contributo per il 2021 e il 2022. Il contributo prevede l'assegnazione di un laureato italiano, selezionato dal Ministero, al Programma di italiano di un'università australiana. Abbiamo avuto la fortuna di poter contare sul sostegno del Console italiano per il Queensland e il NT, Salvatore Napolitano, e l'appoggio della precedente direttrice didattica dell'Ambasciata italiana di Canberra, la dottoressa Anna Rita Tamponi”.

Ma ora Visocnik chiede il sostegno di tutti: “Dobbiamo proiettarci nel futuro con entusiasmo e speriamo di poter contare sul supporto di tutta la comunità italiana a Brisbane e nel Queensland, perché lo studente straniero guarda all'Italia, ma la lingua e la cultura italiana sono anche qui a portata di mano, dobbiamo essere pronti a condividerla, siamo il ponte che unisce gli studenti stranieri al Bel Paese”.

Maria Clara Vetrucchio

L'iniziativa della Sicilian Association piace al primo cittadino di Stanthorpe

## Tutti in gita alla Granite Belt, a fare da guida il sindaco Pennisi

Sicilian Association of Queensland invita soci e amici a visitare il centro della Granite Belt.

Stanthorpe ha un legame speciale con la comunità italiana che è l'artefice della prosperità e della peculiarità di questa zona particolare. Il clima mite della cintura di granito e le proprietà del terreno, hanno attirato gli agricoltori italiani sin dalla prima ondata migratoria: i nostri pionieri hanno portato la vite, gli alberi da frutto e le nostre tradizioni creando una realtà imprenditoriale e culturale

solida, ormai rinomata in tutta l'Australia.

La presidente dell'associazione siciliana Rosaria Vecchio ci spiega: “L'idea di un weekend a Stanthorpe ci è venuta durante la nostra Festa delle Castagne. Il sindaco Vic Pennisi è sempre presente per i nostri eventi e ci ha invitato nella sua Stanthorpe proponendosi come guida”.

Vecchio continua: “Sarà un weekend ricco di avvenimenti: visiteremo le numerose cantine degustando i migliori vini, sidri e liquori della



Un'immagine di Stanthorpe

Granite Belt, passando per i formaggi artigianali e visiteremo la magica Christmas farm”.

La serata del 9 sarà allietata dalle celebrazioni per il 700esimo di Dante Alighieri presso l'International Club aperta ovviamente agli abitanti di Stanthorpe.

Un week end tutto italiano per conoscere e riscoprire un dei luoghi simboli della nostra storia in Queensland e celebrare l'arrivo della stagione estiva.

Gli esperti di cucina si sono ritrovati sul lungomare di Redcliffe per assaporare le pietanze del ristorante Mamma

## L'Accademia va al mare... fra Sicilia e Calabria

Gli incontri culinari dell'Accademia della Cucina Italiana di Brisbane, fanno una dovuta sosta sul suggestivo lungomare di Redcliffe per un pranzo domenicale che ha tutti i sapori della cucina siciliana e calabrese.

La scorsa domenica gli accademici sono stati ospiti della “mamma” Maria Cirmi e Amedeo Cianci proprietari e chef del ristorante Mamma's, condividendo non solo il cibo e la tradizione di 40 anni di attività, ma anche la storia d'amore di questa coppia e della loro famiglia. Maria Cirmi è nata ad Acate della provincia di Ragusa, maggiore di 4 figli, ha appreso l'amore per la cucina tradizionale dalla madre e della nonna.

Arrivata in Australia nel 1970 ha incontrato Amedeo Cianci originario di Rosarno in Calabria



I rappresentanti dell'Accademia della Cucina e del ristorante

e fu subito grande amore a prima vista.

Dai primi anni 80 iniziano l'avventura nella ristorazione portando in tavola siciliani e arricchiti

da influenze calabresi.

Gli accademici hanno degustato un menù di ben 5 portate che ha incluso anche i tradizionali arancini, la focaccia ragusana “Scac-

ce” e il carpaccio di polpo, il tutto accompagnato da una selezione accorta di vini italiani.

Il delegato dell'Accademia Santorino ha premiato i coniugi con la tradizionale targa: “L'Accademia Italiana della Cucina ha lo scopo di proteggere, promuovere e innovare le tradizioni culinarie italiane in Patria e all'estero, Mamma Maria è un'istituzione della nostra cucina a Brisbane”.

In sala presente tra gli accademici e ospiti la vicepresidente dell'Accademia e presidente dell'Associazione Siciliani, Rosie Vecchio, insieme a Peter Russo deputato statale di Toohey accompagnato dalla moglie Kerri e dal giudice Sal Vasta insieme alla consorte, il magistrato Deb Vasta.

Maria Clara Vetrucchio